

PRIORITÀ: SALUTE NEWS

www.farmauniti.it

4 — PRIMO PIANO

Le alimentazioni di tre miliardi di persone

10 — DEPRESSIONE

Curarla è possibile?

14 — PSICOLOGIA

Le follie contemporanee del corpo

16 — ALTRA MEDICINA

Sulfur, un rimedio per liberarsi

20 — OCULOPLASTICA

La medicina estetica per l'uomo

26 — LIBRI

Il Bonami dell'arte



UniNetFarma

Soluzioni per Crescere

RANBAXY

ZENTIVA
GRUPPO SANOFI

AMXEG[®]
EuroGenerici

Mylan
Seeing is believing

SANDOZ
a Novartis company

VICKS MEDINAIT TRATTAMENTO NOTTURNO PER I SINTOMI DEL RAFFREDDORE E DELL'INFLUENZA

Le infezioni virali acute che interessano le vie respiratorie superiori comportano svariati sintomi, tra i quali:

- ✓ Febbre
- ✓ Mal di gola
- ✓ Dolori
- ✓ Congestione nasale
- ✓ Mal di testa
- ✓ Tosse secca

SPESSE I SINTOMI DI RAFFREDDORE E INFLUENZA SONO PARTICOLARMENTE FASTIDIOSI DURANTE LA NOTTE

Gran parte degli italiani lamenta un sonno disturbato a causa di raffreddore e influenza.

L'insonnia provoca affaticamento e riduzione della produttività durante il giorno.

Considerando i molteplici sintomi di raffreddore e influenza, un rimedio in grado di alleviare simultaneamente i disturbi e assicurare un sonno rigenerante può essere davvero importante.

SOLLIEVO NOTTURNO

Assunta subito prima di andare a dormire, una dose di sciroppo **Vicks MediNait** allevia 6 dei principali sintomi del raffreddore, grazie all'azione congiunta di 3 principi attivi, favorendo il **riposo notturno**.

Principi attivi di VICKS MediNait:

- 600 mg di paracetamolo per ridurre la febbre e alleviare i dolori.
- 7,5 mg di dossilamina succinato contro gli starnuti e il naso che cola.
- 15 mg di destrometorfano bromidrato per calmare la tosse.



PRONTO PER AFFRONTARE UNA NUOVA GIORNATA

Una singola dose da 30 ml di sciroppo Vicks MediNait prima di andare a dormire contiene principi attivi che danno sollievo a diversi sintomi e favoriscono il **riposo notturno**, aiutandoti a dormire meglio e a essere **pronto e attivo per affrontare la giornata seguente**.



DAL TUO FARMACISTA

Caro lettore, può succedere che il proprio medico curante ci prescriva un farmaco per contrastare l'aumento della pressione arteriosa piuttosto che l'aumento del colesterolo nel nostro sangue. Queste patologie, come molte altre, sono dette patologie croniche e la loro cura prevede l'assunzione di farmaci in modo regolare: ogni giorno e preferibilmente alla stessa ora. Tutto questo prende il nome di aderenza terapeutica e il risultato della cura dipende proprio dal rispetto dei modi e dei tempi di assunzione del farmaco.

Non è facile, spesso molti fallimenti terapeutici sono da imputare alla nostra scarsa aderenza alla terapia.

Noi farmacisti abbiamo sempre cercato di dare un aiuto per evitare che questo accada: verificando al momento della dispensazione del farmaco la terapia suggerita dal medico e magari riportandola direttamente sulla confezione del medicinale. Oggi le nuove tecnologie possono esserci d'aiuto, in questi ultimi tempi si stanno sviluppando applicazioni che permetteranno al farmacista di inviare messaggi direttamente sul telefono cellulare per ricordare di assumere correttamente il farmaco.

Nuove tecnologie che la tua farmacia potrà nei prossimi tempi metterti a disposizione assicurandoti un aiuto efficace per curarti meglio.

DI
MARCO AGGERI

NOTIZIE PER TE

**Rivista bimestrale della
Società Cooperativa Farmauniti**
Via Sant'Anselmo 14 - 10125 Torino
n.2 / 6 del 01/03/16

Tiratura 135'000 copie

Direttore responsabile

Aldo Gallo

Comitato di redazione

Marco Aggeri, Roberto Bruno,
Anna Maria Coppo, Simona Arpellino.

Hanno collaborato

Carlo Graziani, Stefano Avedano,
Centro Psicologia delle Narrazioni,
Francesca Varano

Progetto e realizzazione Grafica

Manuel Rigo - Mediagraf Lab

Stampa: Mediagraf Spa

Noventa Padovana - PD

Le alimentazioni di tre miliardi di persone di cinque paesi diversi

Si sono ritrovati tutti insieme, in Italia, i rappresentanti di una popolazione di circa tre miliardi di persone di cinque paesi diversi (Stati Uniti, Cina, India, Australia e Italia) e si sono confrontati su un tema che riguarda tutti da vicino: il cibo che consumiamo e le linee guida che ci permettano di raggiungere un'alimentazione sana e in grado di soddisfare i fabbisogni di nutrienti. È accaduto a al XXXVI Congresso nazionale della SINU (Società italiana di nutrizione umana). Australia, Cina, India, Stati Uniti e Italia, rappresentate dai rispettivi esperti scientifici coinvolti a diverso titolo nella elaborazione delle linee guida nazionali, hanno esposto i criteri che sono alla base delle Linee guida di ciascun paese fissando alcuni punti fermi condivisi da tutti. «È la prima volta che gli esperti di nutrizione in rappresentanza di quasi



S I N U

SOCIETÀ ITALIANA
DI NUTRIZIONE UMANA

Associazione senza fini di lucro

LA FINE DEL RIDUZIONISMO

metà della popolazione mondiale si riuniscono per confrontarsi su metodologia e criteri seguiti nell'elaborazione delle Linee Guida» dichiara Furio Brighenti, presidente della SINU. «L'anno scorso la SINU ha pubblicato i nuovi LARN, i Livelli di Assunzione Raccomandati di Nutrienti, che indicano appunto quali e in che quantità i singoli nutrienti vanno assunti nella dieta quotidiana per evitare carenze nutrizionali. Tuttavia il consumatore sceglie gli alimenti avendo poca consapevolezza del loro contenuto nutrizionale. Quindi, le Linee Guida traducono in indicazioni pratiche i LARN, indicando alimenti in modo variato e bilanciato e permettendo quindi al cittadino di raggiungere gli obiettivi nutrizionali raccomandati scegliendo cosa portare in tavola».

Carne rossa e salumi, zucchero, latte, glutine e prossimamente bevande calde e caffè: periodicamente arrivano notizie che colpiscono a turno singoli alimenti creando confusione tra le persone che non sanno bene cosa mettere nel piatto. «Al di là della robustezza del dato scientifico, è un approccio comunque sbagliato, soprattutto a livello comunicativo e educativo, perché sposta l'attenzione su un singolo nutriente o un singolo alimento senza considerare la dieta nel suo complesso», chiarisce Furio Brighenti, presidente della SINU. Attenzione, quindi, al "riduzionismo" e via libera, invece, a un approccio educativo all'alimentazione equilibrata, che appunto tenga conto dei vari cibi che ciascuno di noi assume ogni giorno ma anche degli stili di vita che conduciamo. Il piatto di pasta che mangia un sedentario ha un "peso" diverso da quello che mangia chi va in palestra tre volte a settimana. «In assenza di specifiche controindicazioni mediche, è probabilmente controproducente indicare un singolo alimento come "cattivo" e dare dei divieti molto rigidi su uno specifico alimento perché la prima reazione, soprattutto in certe fasce di età come l'adolescenza, è quella di violare il divieto» aggiunge Robert Gibson del Dipartimento di Functional Food Science dell'Università di Adelaide.

A ribadire l'errore di concentrare l'attenzione su un singolo alimento è anche Laura Rossi, nutrizionista del Crea-Nut, l'ente di ricerca che elabora le Linee guida italiane: «Non esiste un alimento o un nutriente che di per sé faccia bene o male. A parte casi specifici, legati ad esempio alla presenza di allergie, ogni alimento è idoneo se consumato in quantità adeguata e inserito in una dieta bilanciata, soprattutto se associamo uno stile di vita sano. Non ci piace quindi una contrapposizione buono-cattivo tra vegetale e animale, tra l'olio di palma e il burro, tra l'amido e lo zucchero, o quant'altro. Il componente non è necessariamente sano di per sé; ciò che dobbiamo fare è costruire una dieta che lo sia». Contraria a concentrarsi sul singolo alimento è anche la nutrizionista americana Slavin: «È sbagliato pensare in modo prescrittivo al singolo cibo, anche perché il bisogno di nutrienti varia nelle diverse fasi della vita ed è difficile stabilire dei limiti su nutrienti come grassi, zucchero o sale che siano validi in tutte le fasce d'età» sostiene l'esperta che prosegue: «Negli USA, anche se ci sono sufficienti evidenze scientifiche riguardo al fatto che i grassi saturi sono associati alle malattie cardiovascolari, fissare un limite preciso all'assunzione di grassi saturi e colesterolo per la popolazione americana non ci è sembrata una buona idea perché molti cibi ricchi di colesterolo come uova, prodotti caseari e carne sono anche fonti importanti di proteine, minerali e vitamine. Ecco perché nelle nostre Linee guida abbiamo sempre raccomandato una dieta basata su una maggiore assunzione di carboidrati e una minore di grassi saturi e colesterolo, ma senza dare mai divieti assoluti».



ALIMENTI DOLCI E ZUCCHERO: CONSUMARLI NELLE GIUSTE DOSI

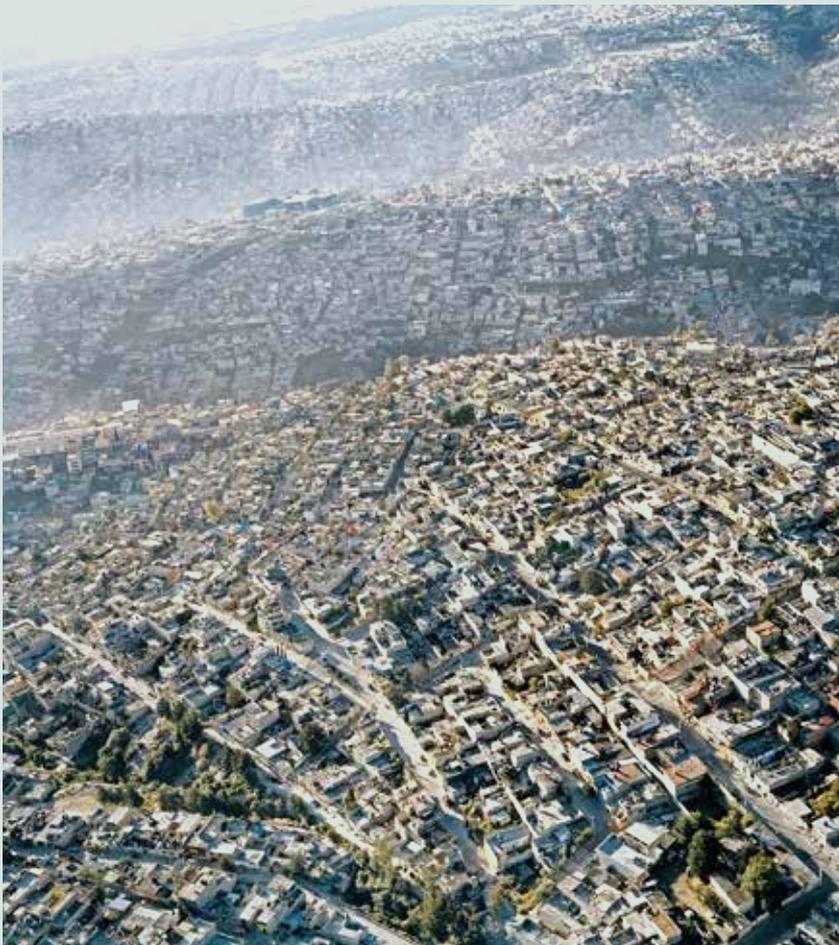
Nella recente revisione delle Linee Guida sugli zuccheri, l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di limitare il consumo di zucchero a meno del 10% delle calorie totali giornaliere, auspicandone addirittura un'ulteriore riduzione al 5% (ovvero circa 25 grammi/6 cucchiaini da tè). Questa ultima indicazione è suffragata da una quantità inferiore di evidenze scientifiche e infatti non tutti sono d'accordo. «La raccomandazione del 5% non è basata sulla qualità della scienza» chiarisce il professor Brighenti, «ma è un chiaro un esempio di "risk management", ovvero di una decisione politica che non ha nulla a che vedere con quello che ci dice la ricerca.

Gli stessi esperti dell'Oms hanno ammesso di aver usato dati scientifici consolidati per quanto riguarda l'indicazione del 10% ma di scarsa qualità per il 5%. Secondo l'esperto, dunque, si tratta di indicazioni di tipo politico dettate dall'esigenza per l'OMS di dover "gestire" situazioni diverse in diverse aree geografiche. «Pensiamo» prosegue Brighenti «al caso di Città del Messico, una città di 20 milioni di abitanti dove non c'è acqua potabile. Lì il consumo di bevande dolci diventa alternativo all'acqua in bottiglia e, effettivamente, il problema dell'obesità infantile è esploso. È quindi molto sensato e può essere effettivamente importante limitare il consumo di zuccheri,

anche se lo sarebbe ancora di più provvedere a fornire acqua potabile alla popolazione. Oppure ci sono paesi nei quali l'igiene orale è trascurata ed anche in questi casi limitare lo zucchero può avere senso nella prevenzione della carie dentaria. Questa è la differenza tra valutazione scientifica del rischio e politica di gestione del rischio».

Ma quanto zucchero viene raccomandato nei vari paesi? Nell'ambito del workshop internazionale è emerso che le linee guida dei paesi presenti – che rappresentano quasi il 50% della popolazione mondiale – sono tutte orientate a un 10% di zucchero aggiunto e non al 5%. Interessante è il caso cinese; stando ai dati sul consumo reale di zucchero (fonte Euromonitor), apprendiamo che in Cina l'introduzione di zuccheri aggiunti è davvero al 5%, se non al di sotto. Eppure la Cina è uno dei paesi che sta assistendo a una crescente diffusione dell'obesità. Secondo The Lancet, il 9 per cento di tutti gli obesi del mondo è cinese. Dunque, ancora una volta risulta apparente che non è il singolo nutriente, ma l'alimentazione nel suo complesso e gli stili di vita a dover essere presi in considerazione. «Nelle nostre Linee guida» ha spiegato Zhang Huanmei della Chinese Nutrition Society «indichiamo l'importanza di un'alimentazione varia che includa diversi alimenti. Inoltre, abbiamo varato delle raccomandazioni specifiche ma differenziate per categorie: ci sono quelle per la popolazione generale che è in buona salute, quelle per le varie fasce d'età dei bambini, quelle per le donne in gravidanza e allattamento, quelle per gli over 65 e anche quelle per i vegetariani».

IN FOTO:
Veduta di
Città del
Messico



CIBI E NON NUTRIENTI NEL CARRELLO DELLA SPESA

Perché le Linee guida non restino solo un documento accademico che poi non viene seguito dai cittadini, bisogna cambiare linguaggio. «Quando andiamo a fare la spesa al supermercato» ha spiegato l'australiano Gibson, «non pensiamo a comprare singoli nutrienti, ma più semplicemente del cibo. Per esempio, non serve dire alla gente di mangiare più “folati” come abbiamo fatto sinora con il rischio di non essere compresi. Meglio suggerire di mangiare più verdure a foglia verde. Aniché sostenere che, soprattutto in fase di crescita, le proteine sono importanti, è più utile indicare che è bene consumare le giuste quantità di carne, ma anche di altre fonti di proteine come pesce, legumi o formaggi. Insomma, bisogna fornire indicazioni pratiche che aiutino le famiglie a fare una spesa sana». Semplificare i messaggi ed avvicinarsi di più alla vita reale è anche l'obiettivo del Cra-Nut che sta elaborando le nuove Linee guida italiane che arriveranno nei primi mesi del 2016: «Stiamo mettendo a punto un “cofanetto” composto da un corposo dossier scientifico che rappresenta la base del documento di policy, ma ci sarà un booklet divulgativo con consigli pratici e una grafica accattivante che invogli le persone a leggere e capire» anticipa Laura Rossi.

ESERCIZIO FISICO E SANA ALIMENTAZIONE: FUNZIONANO SOLO IN COPPIA

Mangiare bene senza svolgere un'adeguata attività fisica non serve a garantirci una buona salute. È quanto sostengono gli esperti internazionali di Linee guida che non a caso contengono sempre anche la raccomandazione di muoversi per bruciare le calorie assunte con l'alimentazione ed evitare il rischio di sovrappeso e obesità: «In Australia» ha spiegato Gibson «abbiamo un grande problema col 60% dei nostri ragazzi che sono sovrappeso perché mangiano male e fanno poco esercizio fisico. Nelle nostre Linee guida affrontiamo questo problema e spieghiamo che fare sport è fondamentale per uno stile di vita corretto. In pratica, non puoi separare l'alimentazione dall'attività fisica. È come la coppia uomo-donna nel matrimonio: l'uno non può fare a meno dell'altra. Quindi, se mangiamo bene ma non facciamo attività fisica oppure se facciamo tanto esercizio fisico ma poi mangiamo male, la coppia non funziona e ne paghiamo comunque le conseguenze in termini di salute».

DALLA SCIENZA ALLA TAVOLA

Prima di definire Linee guida e raccomandazioni nutrizionali, gli esperti analizzano i numerosi dati scientifici che riguardano le ricerche condotte nel corso degli anni sui nutrienti. Ma dalla ricerca scientifica alla tavola, il percorso è lungo e non sempre i dati a cui ci si riferisce hanno la stessa evidenza scientifica: «Negli Stati Uniti per varare le raccomandazioni nutrizionali ci avvaliamo di una “piramide” che misura l'evidenza scientifica dei vari dati che abbiamo. Per esempio, le opinioni degli esperti hanno un basso peso, gli studi osservazionali e quelli prospettici hanno un valore medio mentre quelli che consideriamo assolutamente al top sono gli studi di intervento condotti in doppio cieco» ha spiegato Joanne Slavin, docente di nutrizione presso l'Università del Minnesota. Secondo l'esperta, poiché le Linee guida hanno un impatto enorme sugli stili di vita dei cittadini, ma anche sulle politiche di prevenzione e di salute dei governi e sulla spesa pubblica, è fondamentale che le raccomandazioni nutrizionali si basino sulle evidenze scientifiche più solide possibile.



 **SANDOZ**
a Novartis company

 **PER LE MICOSI**

>NOVITÀ
**EXO-
DERIL®**
nailner®



7
GG

ONICOMICOSI?
**LE UNGHIE NON HANNO NIENTE
DA NASCONDERE**

RISULTATI VISIBILI IN 7 GIORNI CON EFFETTO SCHIARENTE*



NELLA MAGGIOR PARTE DEI
CASI AGISCE IN 12 SETTIMANE



ASCIUGA IN 1 MINUTO
E NON È NECESSARIO
LIMARE L'UNGHIA



PER MANI E PIEDI

IT1512413415

*Solo per Exoderil Nailner Smalto 2 in 1

Exoderil Nailner Penna ed Exoderil Nailner Smalto 2 in 1 sono Dispositivi Medici CE.
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 12/01/2016



Anche i farmaci generici hanno un nome. EG[®]

Anche i farmaci generici equivalenti hanno un nome: EG[®], da sempre, garanzia di sicurezza e qualità. Stesso principio attivo, stessa efficacia dei farmaci di marca e più attenzione al prezzo.

Quando scelgo un generico, chiedo EG[®]

DEPRESSIONE: curarla è possibile?

È la malattia più diffusa al mondo e secondo le stime dell'OMS, solo nel 2015, la depressione ha interessato 350 milioni di persone, più dell'intera popolazione degli Stati Uniti (che conta 321 milioni di abitanti) o di Brasile e Messico messi insieme (226 milioni e 127 milioni, rispettivamente). E se non bastasse ogni anno circa un 1 milione di persone si toglie la vita a causa di questa penosa condizione non solo clinica ma dai pesanti risvolti umani e sociali.

NON SOLO SEROTONINA

Negli ultimi anni la 'teoria serotoninergica' ha segnato il passo a favore di una migliore comprensione delle complesse interazioni tra i vari neurotrasmettitori, la loro regolazione a livello dei recettori e le sensibilità individuali. Alla più famosa serotonina (H-5T) quindi si sono affiancati, reclamando lo status di 'co-protagonisti', altri neuropeptidi come norepinefrina (NE), dopamina (DA), glutammato e altri fattori neurotrofici di derivazione cerebrale (BDNF).

MOLTEPLICI FORME DI PRESENTAZIONE

Endogena, reattiva, atipica, con base stagionale, distimia e melanconia sino alla forme emergenti segnalate in Giappone che sembrano individuare una 'depressione moderna' tipica della popolazione giovanile, segnalata già dal 2000 e in attesa di un riconoscimento da parte della comunità scientifica. Sono alcuni dei diversi tipi di questa patologia che può variare in forma, ma anche numero dei sintomi, severità, tipo e durata, variabili che la rendono particolarmente complessa da trattare ma anche da diagnosticare.

Il Vaticano ha ospitato il convegno internazionale sulla depressione.

Il numero di persone depresse nel mondo supera l'intera popolazione degli USA ma 2 malati su 3 non si curano e nella popolazione anziana c'è rischio doppio di patologia e suicidio: Eppure le terapie ci sono.





DUE MALATI SU TRE NON SI CURANO

I due terzi dei pazienti non sono consapevoli di avere un disturbo trattabile e quindi non cercano aiuto e non ricevono alcun trattamento con il rischio di fare il proprio ingresso nella spirale della cronicità. Semplicemente, queste persone vivono in una condizione di disagio, di sofferenza costante ma non immediatamente riconoscibile. D'altra parte i segni delle forme lievi e moderate possono essere sfumati, graduali, non immediatamente riconoscibili se non da un medico esperto. Lievi flessioni dell'umore, irritabilità, perdita del piacere di fare le cose, disturbi del sonno e dell'appetito, della memoria e dell'attenzione. È come se la vita perdesse sapore, come se tra la persona depressa e la propria esistenza calasse un velo, un filtro opaco che rende meno nitide esperienze ed emozioni. Una condizione che porta con sé anche disturbi somatici: mal di testa, fatica, disturbi digestivi i più frequenti. Sino a vere e proprie comorbidità ossia malattie correlate.

EPIDEMIA NELLA POPOLAZIONE ANZIANA

I ratei di patologia nella popolazione anziana parlano di numeri importanti che troppo spesso viene considerata una condizione 'normale' della terza età, periodo della vita che guarda al tramonto dell'esistenza in cui un ripiegamento su se stessi e un declino cognitivo più o meno importante viene sottovalutato anche dai sanitari. Nonostante il periodo che segue lo spegnimento delle 65 candeline sia maggiormente costellato da perdite, lutti e cambiamenti di status sociale, la depressione non è affatto una condizione inevitabile. Eppure il 15% degli anziani mostra sintomi depressivi di varia entità e quelli con un disturbo 'maggiore' arriva al 3% della popolazione portando con sé un corollario di patologie importanti con un detrimento complessivo della qualità della vita di queste persone che invece potrebbero essere curate efficacemente. Umore basso ma non solo - la comorbidità con altri disturbi ha numeri precisi, le persone anziane con depressione sono più spesso bersaglio di infarto (succede dal 30 al 60%), malattie coronariche (sino al 44% dei soggetti), cancro (sino al 40%) ma anche una caduta verticale verso le forme di demenza, l'Alzheimer e la Malattia di Parkinson (circa il 40%). Nonostante lo scenario desolante ancora troppo spesso una flessione dell'umore prolungata negli anziani non viene rilevata ma associata a quel decadimento mentale che si considera - a torto - fisiologico. Valutazione complicata da alcuni segni cognitivi della depressione delle persone più adulte che vede una compromissione di memoria, concentrazione e attenzione e che possono essere efficacemente trattati da terapie ad hoc. Anche per evitare situazioni di ricovero, lungodegenza e mortalità precoce dovute proprio al mancato trattamento. Gli anziani infatti si tolgono la vita in misura doppia rispetto ai pazienti giovani.

Ti senti a pezzi?

Mal di denti

Mal di testa

Dolori
muscolari

Neuralgie

Dolori
osteo-articolari

Dolori
mestruali



Ibuprofene Sandoz

200 mg compresse rivestite con film

Dolori di varia origine e natura (mal di testa, mal di denti, neuralgie, dolori osteo-articolari e muscolari, dolori mestruali).

È un medicinale a base di Ibuprofene che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo.

Questo è un medicinale di AUTOMEDICAZIONE che può essere usato per curare disturbi lievi e transitori facilmente riconoscibili e risolvibili senza

ricorrere all'aiuto del medico. Per maggiori informazioni e consigli rivolgersi al farmacista.

Consultare il medico se il disturbo non si risolve dopo un breve periodo di trattamento.

Autorizzazione del 09/05/2014



BRUCIORE DI STOMACO?



Maalox Plus

- neutralizza l'iperacidità
- riduce il gonfiore intestinale



**SENZA
GLUTINE**

**Maalox Plus.
Indicato per il bruciore di stomaco.**

LE “FOLLIE” CONTEMPORANEE DEL CORPO

Stefano Avedano
Centro Psicoanalitico Torino



L'elaborazione psicoanalitica attuale considera l'epoca contemporanea come caratterizzata da una "precarietà simbolica". Per intendere il significato che assume tale espressione, prenderò ad esempio gli usi del corpo nell'attualità.

Il simbolico, per la psicoanalisi, è ciò che funziona da limite; e, in questo fare limite, introduce la differenza (giorno/notte; pieno/vuoto; maschile/femminile, etc.). È solo nella differenza che si può fare esperienza del desiderio, ossia di ciò che ci spinge verso la vita, piuttosto che verso la morte. Per la psicoanalisi, il desiderio è strettamente in relazione alla mancanza, a una mancanza sul piano dell'essere, più che dell'avere, e a ciò che Sigmund Freud aveva battezzato con il termine di castrazione, cioè l'esperienza che ogni individuo fa del suo non essere completo. È già la castrazione intesa come operazione simbolica ad introdurre nello psichismo del soggetto quell'elemento di estraneità o "stranierità" percepito su di sé o sul proprio simile.

Oggi ci troviamo nella preoccupazione di avere un corpo che risponda alla domanda sociale: un corpo che rifletta un'immagine di salute, di giovinezza, di potenza, un corpo che distrae l'attenzione dai segni reali della castrazione; un corpo che si sottopone a svariate pratiche nel tentativo di cancellare i segni reali della castrazione. Si tratterebbe quindi di trasformare il proprio corpo al fine di dargli una forma in sé completa. Ciò che l'esperienza psicoanalitica insegna è che nulla dello psichico è passibile di cancellazione; si può rimuovere, si può far finta che non ci sia, si può anche rigettare in modo assoluto, ma ognuna di queste strategie può avere dei costi soggettivi molto elevati, soprattutto in termini di sofferenza.

Le pratiche sul corpo si configurano già come delle soluzioni, immaginarie o reali, a ciò che richiamavo come "precarietà simbolica". Laddove infatti qualcosa del simbolico fa difetto, s'introduce la possibilità d'intervenire sull'immagine o sul reale del corpo. Piercing, tatuaggi, che apparentemente hanno la sola funzione estetica di modificare qualcosa a livello dell'immagine, hanno anche la funzione di reintrodurre la castrazione simbolica, il limite, attraverso delle pratiche reali; la funzione cioè di trattare ciò che la sola immagine non è in grado di trattare. Non a caso, si può arrivare ai tagli sul corpo autoinflitti, in cui l'immagine perde ancora di più la sua funzione di tenuta, producendosi come effetto l'atto reale di incidere nella carne viva, lasciando eventualmente delle cicatrici come segni o marchi indelebili.

Un'altra risposta alla "precarietà simbolica" è la costante sollecitazione del corpo. Il corpo è sempre più collegato ad oggetti, strumenti, sostanze che lo sollecitano senza tregua, dando l'illusione di completezza. Queste sono le forme contemporanee della dipendenza. La dipendenza s'installa poiché l'oggetto, attivando la pulsione (concetto coniato da Freud e che lui colloca sul confine tra lo psichico e il somatico), produce la ripetizione di un gesto o di un comportamento che riesce perché modifica il rapporto del singolo con il proprio corpo. Il rapporto con l'oggetto completerebbe quindi il suo corpo.

Un altro aspetto del corpo vissuto nella contemporaneità riguarda un nuovo rapporto con la vita sessuale. Una sessualità sganciata dall'essere in quanto mancanza e da genere maschile o femminile. Si tratta piuttosto di un rapporto con ciò che produce un godimento nell'immediatezza. Un giovane, per esempio, in uno dei primi colloqui, confida con un certo imbarazzo una pratica che lo preoccupa: spesso, quando viene lasciato a se stesso, ossia quando non ha il proprio simile a sostenerlo, si costruisce sulle chat delle identità virtuali fittizie, in cui modifica il suo nome, le sue caratteristiche somatiche, il suo sesso, e s'intrattiene in scambi di messaggi con altri virtuali. Proprio il godimento, che è un concetto psicoanalitico che identifica un piacere che può deragliare verso un eccesso, e quindi procurare piuttosto del dispiacere, non trovando più limite nel malinteso, nella differenza, nell'amore, non solo è sempre permesso, ma diventa una necessità dalla quale non ci si può sottrarre.

L'elaborazione psicoanalitica attuale sottolinea che, a partire da Freud che leggeva nella sua epoca un'interdizione al godimento operata dal Padre, siamo passati attraverso la facilitazione, fino all'incitamento a godere.

"Questo nuovo clima induce un cambiamento quanto allo stile delle relazioni sessuali: sganciamento, brutalizzazione, banalizzazione" (Jacques-Alain Miller).



ALTRA MEDICINA

16

SULFUR



Un rimedio per liberarsi

Liberarsi... dalle tossine, dal ricadere da un'influenza all'altra, liberarsi da una tosse che non finisce mai, dai mal di testa che tornano ogni settimana, dalla dermatite che si alterna con l'allergia primaverile, dagli umori che si alternano, dalla tristezza all'entusiasmo, dai pruriti brucianti e dagli incanti di grandiose fantasie e di metafisiche costruzioni...

Anche in medicina tradizionale lo zolfo trova impiego negli unguenti per alleviare le dermatiti, preparati galenicamente in farmacia, e diffuse sono anche le acque sulfuree per i catarri delle vie respiratorie e le acque solforose da bere con effetto purificativo.

Solo lo Zolfo omeopatico tuttavia ha l'ambizione, e la capacità, se ben prescritto, di liberare più profondamente dalle manifestazioni cicliche, altalenanti, ricorrenti, infiammatorie, localizzate soprattutto su cute e mucose, definite con il suggestivo nome di "Psora": Hahnemann (il fondatore dell'omeopatia) diede questo suggestivo nome alla tendenza ad ammalarsi di continuo di malattie che si trasformavano, con infiammazioni, tendenza alle parassitosi, pigrizia della volontà e della reattività, ma con ambizione e desiderio di grandezza.

Nella nostra immaginazione lo Zolfo ricorda qualcosa di inquietante, si dice ad esempio che il diavolo puzzi di zolfo, e nella Bibbia lo zolfo viene sempre citato insieme al fuoco in scene di castigo e distruzione, come nella pioggia di fuoco e zolfo su Sodoma e Gomorra, o quando Dio parla dello stagno ardente di fuoco e zolfo destinato ai vili ed agli abietti.

In natura si trova zolfo allo stato puro nelle zone dove ci sono vulcani attivi, e nell'aria che respiriamo nelle zone industrializzate si trova il biossido di zolfo liberato dalle lavorazioni chimiche ad esempio del petrolio, che poi si combina con il vapore acqueo e l'ossigeno dell'aria dando origine all'acido solforico che ricade poi a terra con le precipitazioni dando origine alle piogge acide tanto dannose per il nostro ambiente.

Queste osservazioni sull'ambiente ci riportano all'impiego di Sulfur per la nostra salute. Spesso chi ha bisogno di Sulfur ha un cattivo odore della pelle, delle secrezioni e del sudore, ed egli stesso soffre ed è molto infastidito dai cattivi odori. Interessante è notare che le secrezioni di chi ha bisogno di Sulfur sono escorianti, brucianti (quasi come piogge acide): la secrezione nasale durante un raffreddore ustiona per così dire le labbra, la diarrea infiamma la mucosa anale, e nelle donne a cui Sulfur può far bene una sola goccia di urina che rimanga sulle mucose dà un gran bruciore.

Molte informazioni su Sulfur sono state raccolte osservando le infiammazioni a cui andavano incontro più di un secolo fa alcune persone che assumevano Zolfo in primavera per depurarsi, e che soffrivano tutto l'anno di raffreddore e di altri disturbi tipici del rimedio.

I medici omeopati a volte prescrivono Sulfur per capire meglio il rimedio successivo da prescrivere al malato da curare, per la capacità di Sulfur di far liberare i sintomi che così danno più informazioni al medico. Questa considerazione ci rende però consapevoli che l'uso di Sulfur può far ricomparire una vecchia dermatite, un'allergia fastidiosa e inopportuna, e ci richiama alla prudenza.



Sulfur omeopatico può aiutare ad equilibrare le ciclicità dei comportamenti, con periodi di euforia, ottimismo, desiderio di compagnia, alternati a momenti di sfiducia, pigrizia, tendenza all'isolamento ed alla tristezza.

Nei momenti migliori ci sono illusioni di grandezza, di grandi successi, di poter realizzare meraviglie ed essere meravigliosi.

Talvolta l'illusione di una intelligenza superiore porta a formulare teorie, invenzioni, sistemi filosofici esuberanti senza una base solida ed una costruzione organica: in molti testi di omeopatia si parla di "un filosofo straccione", con grandi idee ma poco ordine e capacità concrete. Questa immaginazione porta a raccontare storie immaginarie, a formulare promesse che non si manterranno, ad inventare un futuro poco realizzabile. Lo studente crede di essere ben preparato per gli esami, di sapere tutto e saper fare ogni compito, ed alla prova dei fatti spesso si rivela impreciso e negligente, e delude le sue stesse aspettative.

Spesso il sonno di chi ha bisogno di Sulfur è leggero (il minimo rumore lo risveglia) e poco ristoratore, talvolta disturbato da incubi specialmente se dorme sulla schiena; ci possono essere sogni di un fuoco che scende dal cielo e durante la notte si cerca il fresco, si cerca la zona del letto rimasta ancora fresca dal calore del corpo. I piedi la notte possono essere molto caldi, brucianti, e spesso li si scopre per rinfrescarli. Addormentandosi talvolta ci sono come delle bruciate scosse, ed il risveglio è precoce al mattino per la necessità di liberare l'intestino.

Quando può far bene Sulfur può accadere di patire lo stare in piedi, o in piedi a lungo, la stazione eretta può dare sia fastidi gastrici, addominali, o sensazione di peso alle gambe.

Interessante è ricordare che Sulfur può essere un farmaco adatto per limitare o evitare le allergie

primaverili, che con la loro periodicità sono fastidi squisitamente psorici.

Le infiammazioni delle vie respiratorie di Sulfur possono essere riniti brucianti, con catarrhi di cattivo odore, e ci può essere la sensazione di percepire odori immaginari sgradevoli (cacosmia), come di... Zolfo, di cipolla cotta, o altre spiacevoli esalazioni.

Sulfur è il farmaco omeopatico per chi fatica a disintossicarsi, ed è un rimedio che agisce anche sulla circolazione venosa, può essere adatto per chi tende all'ipertensione, da impiegarsi rivolgendosi all'omeopata esperto e quando si siano adottate tutte le misure di igiene di vita più adatte a limitare i fattori di rischio.

Come possiamo riconoscere meglio chi ha bisogno di Sulfur? La costituzione può essere sia magra che solida ed imponente, spesso la pelle è infiammata soprattutto intorno al naso, alla bocca, e le labbra spesso sono rosso vivo, le sopracciglia sono spesso fitte e folte, la tendenza alle infiammazioni talvolta si può vedere persino intorno ai margini delle palpebre, e ricordiamo che spesso gli occhi di Sulfur bruciano!

La raccolta dei sintomi di Sulfur è grandissima e coinvolge tutte le funzioni del nostro corpo e non solo, spesso anche delle nostre emozioni e del nostro spirito. Talvolta si può individuare un momento della nostra vita in cui Sulfur ci avrebbe giovato, nell'adolescenza o nell'infanzia, o anche in un altro momento: l'uso dei rimedi omeopatici è critico e delicato, ma utilissimo. Approfittiamo di conoscerne qualcuno con l'augurio di poterne avere giovamento, con l'aiuto di un omeopata esperto e con la nostra capacità di osservazione incoraggiata dalla lettura di queste righe!

—
Anna Maria Coppo
 Farmacia San Giuseppe
 Settimo Torinese (TO)

Adesso
Pasta!

CON CARBOLIMIT SI PUÒ*



Dalla ricerca scientifica Specchiasol, un ritrovato ad altissima funzionalità per regolare il metabolismo dei carboidrati grazie alla presenza di baccello di fagiolo in grado di contenere l'indice glicemico.

Inodore, insapore da distribuire sulla pasta o disciolto in un bicchiere d'acqua da bere prima del pasto.

Scopri la linea completa di prodotti per il controllo del peso su www.specchiasol.it



* In associazione ad una dieta ipocalorica adeguata e a un sano stile di vita.

www.specchiasol.it - seguici su



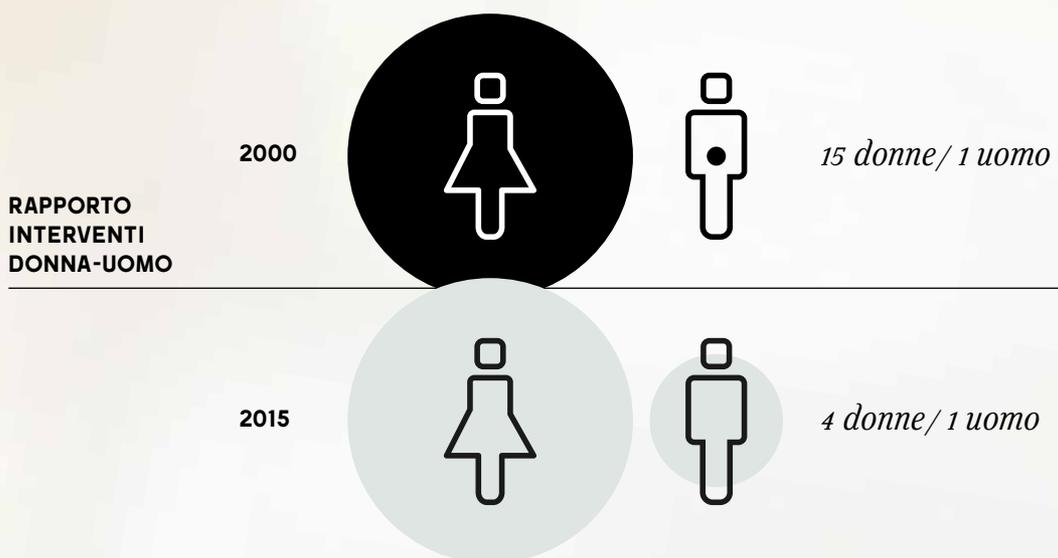
IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA


SPECCHIASOL
Natura Scienza Salute

LA MEDICINA ESTETICA PER L'UOMO

Le statistiche lo provano: in questi ultimi anni è emerso un nuovo profilo dell'uomo "comune", più attento alla bellezza ed alla cura per se stesso. L'uomo desidera, come la donna, apparire bello, giovane e dinamico. Il mondo competitivo nel quale viviamo

lascia poco spazio all'invecchiamento generale. La medicina estetica per l'uomo in Italia si è quindi democratizzata raddoppiando le statistiche da 2012 al 2013 dove l'uso per l'uomo è passato dal 13% al 24% e continua a crescere (AICPE).





*idratazione viso
(prp, filler)*

*pieghe naso
labiale (filler)*

labbra (filler)

QUALI TRATTAMENTI ESTETICI SCELGONO GLI UOMINI?

L'invecchiamento del viso dell'uomo nella zona dello sguardo viene subito segnato dalle famose rughe di espressione che si trovano intorno agli occhi (zampe di gallina), sulla fronte... Per rilassare le rughe del terzo superiore del viso, si utilizza il botulino. I prodotti utilizzati sono di alta qualità, supportati da studi scientifici e da risultati comprovati.

L'altro fattore di invecchiamento si trova nel rilassamento della cute nella zona dello sguardo, e nella perdita di volume e grasso nella zona zigomi, guance. Per ridare volume al viso e ritrovare un effetto giovane e dinamico al volto, il medico usa i filler (dall'inglese che significa riempimento) ovvero sostanze iniettabili utilizzate nella

medicina estetica mini invasiva per rimpolpare l'area tra zigomo e naso, guance, riempire linee o rughe statiche del volto, ridurre le occhiaie, e per ridefinire le labbra al fine di avere un aspetto più rilassato e fresco. L'idratazione della zona perioculare e del viso grazie al PRP (concentrato piastrinico) permette alla pelle di ritrovare tono, compattezza e luminosità senza ricorrere alla chirurgia estetica preservando un aspetto del tutto naturale. Il sangue prelevato dal paziente viene immediatamente centrifugato in modo da isolare il plasma ricco di piastrine e subito re-iniettarlo nella cute del paziente favorendo la rigenerazione dei tessuti danneggiati dall'età, dal sole o altri fattori ambientali.

fronte (botulino)

*zampe di gallina
(botulino)*

*borse sotto gli occhi,
occhiaie e cerchi
scuri (filler)*

guance (filler)

PERCHÉ RIVOLGERSI AD UN'OCULOPLASTICO?

Il chirurgo oculoplastico o oculofacciale è un medico chirurgo che, dopo aver conseguito la specializzazione in Oftalmologia, ha affrontato all'estero un selettivo percorso di "Alta Specializzazione" nella chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, della zona dello sguardo e del viso.

Vari studi hanno dimostrato recentemente che il 34% degli uomini da un'importanza crescente alla zona dello sguardo.

Come specialista della zona perioculare, il medico Oculoplastico rimane una figura di eccellenza e di riferimento nell'armonizzazione dello sguardo con l'insieme del viso tenendo sempre in considerazione la volontà del paziente e la naturalezza del risultato.

CONCLUSIONE

La medicina estetica offre varie soluzioni agli uomini desiderosi di mantenere un aspetto giovane e dinamico usando trattamenti veloci e poco invasivi. L'oculoplastico come figura di riferimento nella zona dello sguardo e del volto offre professionalità e sicurezza ai pazienti desiderosi di mantenere un aspetto giovane e naturale, senza alterare la propria espressività.

Dr. Carlo Graziani

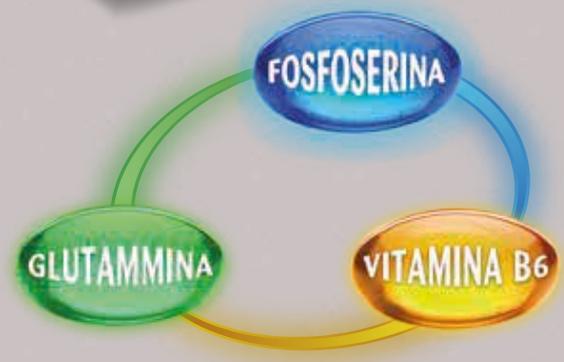
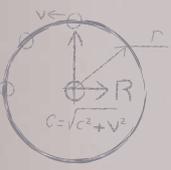
Chirurgo Oculoplastico

Servizio alta specializzazione Chirurgia Oculoplastica
Clinica Fornaca, Pinna Pintor e Casa di Cura Columbus

www.oculoplastica.it

LUCIDA LA TUA MENTE CON ACUTIL FOSFORO Advance

$g_0 = \frac{(b\bar{y} + g\bar{b})}{\sqrt{2}}$
 $L = 2\pi R$



Quando la mente è più stanca o quando ti è richiesto un maggior impegno, come prima di un esame o di un evento importante, diventa **fondamentale la capacità di rimanere concentrati e ragionare con la giusta lucidità.**

Per questi momenti c'è **Acutil Fosforo** con il suo pool di componenti sinergici associati alla vitamina B-6 che contribuisce al normale **metabolismo energetico** e alla normale **funzione psicologica!**

Disponibile in compresse o in comodi flaconcini pronti da bere.

Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata.

VISITA LA PAGINA  ACUTILQUIZ E METTI ALLA PROVA LA TUA MENTE!



MENO MALE



Puoi provare
Ibuprofene Zentiva.
Agisce rapidamente.

Mal di testa, nevralgie, mal di denti,
dolori mestruali, mal di schiena,
dolori osteo-articolari e muscolari.

Contro il dolore, puoi scegliere
Ibuprofene Zentiva



È un medicinale a base di Ibuprofene e può
avere effetti indesiderati anche gravi.
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Autorizzazione del 24/06/2015.

www.zentiva.it

ZENTIVA
GRUPPO SANOFI

FRANCESCO BONAMI

il BONAMI
DELL'ARTE
INCONTRI
RAVVICINATI
NELLA GIUNGLA
CONTEMPORANEA

Electa

Francesco Bonami è un grande curatore ed è anche uno dei più noti al pubblico. Ha curato la Biennale di Venezia, il Museum of Contemporary Art di Chicago e diretto la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, ma si è occupato anche molto di divulgazione dell'arte fra il grande pubblico. E proprio nella sua attività di divulgatore, ha abituato i lettori a una penna appuntita, polemica, talvolta sferzante, ma sempre molto intelligente. E con questo piccolo prezioso libro (*Il Bonami dell'arte. Incontri ravvicinati nella giungla contemporanea*, Milano, Electa, 2015, 125 pp. 12,90 euro) dà il meglio di sé, calando il lettore nel complesso e stralunato mondo degli artisti contemporanei (ma non solo: ci sono anche critici, curatori, direttori di musei e galleristi). Tanti nomi, tante storie di incontri, di amicizie, di consonanze e di dissonanze, che rendono tutto il fascino di un "mestiere inutile", così lo definisce Bonami, come quello del curatore. È così che incontriamo Bob Dylan che, oltre ad essere un

mito del rock, è anche un ottimo pittore ("Quando racconto che Bob Dylan è stato a cena a casa mia non ci crede nessuno", scrive Bonami), oppure Maurizio Cattelan, di cui l'autore, con una paginetta, ci fa capire la crucialità nella storia dell'arte. Egocentrici o dimessi, nevrotici o Zen, avidissimi o monacali, i personaggi del volume sono tanti tasselli di quel variegato mondo che ruota attorno all'arte. Ciò che più piace, di questo libro, è l'atteggiamento scanzonato di Bonami. In fondo, ripete spesso, si tratta solo di quadri, di mostre e non è il caso di prendersela tanto. E proprio parlando di Dylan, ci racconta cosa voglia dire essere seri senza prendersi, però, troppo sul serio: «'Gli fai la mostra solo perché è Bob Dylan', mi dicevano. Certo! Dylan è la persona più vicina a Dio che io abbia mai conosciuto. Non tanto come musicista, ma per la fama: è quasi famoso come Dio. Ora, se Dio fosse un pittore, anche scadente, e io lo incontrassi, la mostra gliela proporrei di sicuro».

Ranbaxy

Qualità senza confine



A young child with blue eyes is looking out from a cardboard rocket ship. The rocket is made of silver crinkled paper and has two red circular windows on the top. The child is wearing a red shirt. The background is blurred, suggesting an outdoor setting.

Abbiamo
tutti lo stesso
desiderio.
Andare dove
i nostri sogni
ci portano.

In Mylan ci impegniamo affinché
ognuno di noi possa vivere i propri
sogni, fornendo l'accesso a cure
di qualità a 7 miliardi di persone.
Una persona alla volta.

Chiedi al tuo farmacista per maggiori
informazioni o visita Mylansalutemigliore.it

Una salute migliore
per un mondo migliore
7MLD:1

 **Mylan**
Seeing
is believing